

**RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE
DELL'AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
2018**

1. PRESENTAZIONE

L'ARLeF - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, istituito con legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001), art. 6, commi 66, 67 e 67-bis, competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana ed al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e dalle altre norme regionali inerenti alla lingua e alla cultura friulana.

L'art. 6, commi 66 e seguenti, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001), istitutiva dell'Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF), prevede che ad essa spettino i seguenti compiti:

- svolgere in modo continuativo un'autonoma attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche nell'esercizio delle funzioni a esse spettanti in attuazione delle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana;
- svolgere funzioni di indirizzo per l'impiego dei finanziamenti che, a qualsiasi titolo, vengono destinati dallo Stato e dalla Regione agli interventi per la tutela della lingua friulana;
- favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana e promuovere la costituzione di un Albo dei soggetti riconosciuti per l'attività culturale e scientifica svolta in tale ambito;
- provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di studio, ricerca, divulgazione e alla organizzazione di incontri di carattere scientifico, aventi a oggetto lo sviluppo delle conoscenze in materia di tutela del patrimonio linguistico e lo scambio di esperienze con organismi, istituzioni e soggetti che sono espressione di altre realtà linguistiche, a livello nazionale ed europeo;
- promuovere la conoscenza e l'uso della grafia ufficiale della lingua friulana;

- svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale per la candidatura della Regione a sede dell'Agenzia europea delle lingue;
- sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) afferma che "la Regione individua nell'ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane, l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge". Il successivo comma 2 del predetto articolo aggiunge che "all'ARLeF compete in particolare: a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana; b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie; c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge; d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001; e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

La medesima L.R. 29/2007, al Capo III, prevede specifici compiti in capo all'ARLeF con riferimento all'apprendimento e all'insegnamento della lingua friulana all'interno della programmazione scolastica; compiti ulteriormente dettagliati dal D.P.Reg. 23 agosto 2011 n. 204/Pres., (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29), secondo cui l'ARLeF: a) verifica e valuta lo stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge; b) propone, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge, le modalità di applicazione delle misure del finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli di insegnamento della lingua friulana più avanzati, all'interno di un quadro plurilingue, secondo lo standard europeo; c) indica le linee per la produzione di materiale didattico, ai sensi dell'articolo 16 della legge.

L'articolo 16 della Legge regionale 9 aprile 2014, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, lingue minoritarie, sport e solidarietà), ha individuato nell'ARLeF l'organismo competente all'attivazione e alla gestione dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", al fine di rendere effettivo l'esercizio del diritto di usare la lingua friulana nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali, nonché con gli enti locali della regione, secondo le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), e all' articolo 6 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana). In attuazione di quanto previsto dall' articolo 34, comma 2, della legge regionale 29/2007, con deliberazione della Giunta regionale è stabilito annualmente l'ammontare dello stanziamento a favore dell'ARLeF per le predette finalità, a far carico sui fondi di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 482/1999.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività svolta dallo "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", in forza del contributo concesso dalla Regione stessa, al fine di dare attuazione alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).

Infine, l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 (Istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl" - Istituzion de "Fieste de Patrie dal Friûl") prevede che l'ARLeF sostenga la realizzazione di manifestazioni culturali per la celebrazione della Fieste de Patrie dal Friûl, da parte di enti locali in collaborazione con le Pro loco e altri soggetti pubblici e privati senza fini di lucro o a finalità mutualistiche.

2. ORGANIGRAMMA

Nell'anno 2018, l'Agenzia si è avvalsa per la sua attività di:

- **un dipendente assunto a tempo determinato, dirigente**, in qualità di direttore dell'Agenzia (dal 14 settembre 2016, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente ai sensi dell'art. 8-bis del vigente Statuto);
- **un dipendente a tempo indeterminato, in qualità di ragioniere ed economo dell'Ente**, con la qualifica di specialista in attività amministrative e contabili (cat. D) con posizione economica D6 del CCRL – Comparto unico regionale e locale del Friuli Venezia Giulia;

- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco** con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D1 (ex dipendente provinciale in comando a valere dal 7 aprile 2013 fino al 30 giugno 2016, poi a decorrere dal 1° luglio 2017 in qualità di dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco mediante apposita procedura di mobilità);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D2 (dal 15 settembre 2017);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C1 (dal 20 luglio 2016);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco parziale (1 giorno alla settimana)**, con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C1 (dal 15 settembre 2017);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco** con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C3 (ex dipendente provinciale in comando a valere dal 16 dicembre 2016 fino al 15 maggio 2017, poi a decorrere dal 16 maggio 2017 in qualità di dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco mediante apposita procedura di mobilità);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di collaboratore amministrativo (cat. B) con posizione economica B2 (dal 15 settembre 2017 al 31 dicembre 2018).

3. CRITICITÀ E SOLUZIONI

L'anno 2018 ha visto superare l'effetto disdicevole di alcune criticità pregresse già registrate negli anni scorsi in tema di carenza di personale amministrativo e specialistico, problematiche che hanno trovato una adeguata, seppur non definitiva, soluzione sostenibile a livello organizzativo, mediante l'avvenuta attivazione di alcuni distacchi di personale regionale

presso l'ARLeF, specializzato in particolare nella gestione amministrativa, procedure di gara, appalti, contratti, segreteria e protocollo.

Continua a persistere la necessità di poter disporre di risorse umane stabili e adeguate al fine di garantire il costante perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente e la realizzazione di una politica strategica in campo linguistico per la promozione e valorizzazione della lingua friulana, anche tenuto conto dell'approvazione del Piano generale di politica linguistica.

Il processo di stabilizzazione delle risorse finanziarie assegnate in via ordinaria dalla Regione sull'intero triennio 2017-2019, ha favorito un miglioramento sotto il profilo della programmazione finanziaria ed operativa dell'attività dell'Ente, potendo ottenere un pareggio di bilancio fondato su risorse certe in un'ottica di medio periodo.

Nel corso del 2018, la predetta stabilizzazione di risorse finanziarie ha permesso di riassorbire sufficientemente i contraccolpi a livello gestionale e il grado di rigidità strutturale della spesa corrente dell'Ente riferita in particolare alla sua funzione istituzionale, con immediati riflessi sull'andamento generale dell'attività caratteristica e della programmazione finanziaria in relazione all'implementazione dei progetti ed obiettivi prioritari connessi al suo ruolo socio - culturale e funzionale contemplato dalla legislazione regionale in materia linguistica e dallo Statuto della stessa Agenzia.

L'implementazione della struttura di bilancio secondo i canoni e i principi cardine della contabilità finanziaria in regime armonizzato in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e nella rigorosa ed assoluta osservanza del principio di pareggio ed equilibrio di bilancio di cui all'art. 13 della legge 24/12/2012, n. 243, ha consentito il conseguimento di un maggior grado di chiarezza, trasparenza e coerenza delle poste contabili rispetto al nuovo Piano dei conti integrato e nella loro corretta allocazione ed esplicitazione all'interno dei documenti di programmazione finanziaria.

In termini sostanziali, le risultanze contabili di sintesi del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, gli indicatori di processo e i flussi gestionali, gli indicatori di incasso e di pagamento, dimostrano comunque un'evoluzione tendenzialmente positiva nei valori contabili e nei fatti di gestione sia sotto il profilo della competenza che su quello della gestione dei residui attivi e passivi sui quali si è operata in modo sistematico la consueta operazione di riaccertamento ordinario, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011.

4. FUNZIONI SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI DAL PERSONALE DELL'ARLEF

La performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso che nel loro complesso constano in misura soddisfacente, come risulta dal seguente quadro sinottico:

Aree intervento	Descrizione attività	Prodotti
Attività di indirizzo politico	Raccolta, catalogazione e pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Deliberazioni del CDA: n. 46 Decreti presidenziali: n. 5
Attività del Direttore	Il Direttore, nell'ambito della propria autonomia di gestione, persegue l'attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e negli atti di indirizzo approvati dal CDA. Egli coordina il personale assegnato e adotta gli atti di gestione finanziaria delle risorse stanziare. È responsabile della realizzazione dei progetti affidati, dell'efficienza ed economicità della gestione delle risorse loro attribuite e dell'efficacia dell'azione amministrativa.	Decreti direttoriali: n. 266
Attività economico finanziarie	Predisposizione del bilancio di previsione e rispettivi allegati, secondo i nuovi schemi previsti dall'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile, predisposizione di eventuali variazioni al bilancio e/o al documento tecnico di accompagnamento al bilancio. Predisposizione del rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, unitamente ai relativi allegati. Gestione di tutte le fasi in cui si articola l'intero procedimento contabile delle entrate e delle spese. Esercizio dei controlli, delle verifiche e delle registrazioni di cui al precitato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Acquisizione e mantenimento dei beni patrimoniali, registrazione delle relative tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili. Predisposizione e trasmissione Mod. IRAP, Mod. 770, attività di sostituto d'imposta.	Mandati emessi: n. 512 Reversali emesse: n. 285 Variazioni di bilancio adottate: n. 4 variazioni
Redazione statistiche, adempimento relativi agli incarichi	Compilazione e predisposizione schede informative, tabelle e relazioni. Comunicazioni previste dalla vigente normativa in relazione alle procedure di affidamento degli incarichi e all'anagrafe delle prestazioni.	Atti statistici redatti: - conto annuale del personale; - rilevazione ISTAT dati statistici classificazione unità economiche nei settori istituzionali - SEC95 (Sistema Europeo dei conti nazionali e

		<p>regionali della Comunità) a consuntivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto Conti Pubblici Territoriali della Regione F.V.G.; - n. 15 comunicazioni per anagrafe delle prestazioni. <p>Incarichi affidati: n. 0</p>
Gestione del personale	<p>Gestione personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.</p> <p>Rapporti con Enti di provenienza del personale in comando e distacco.</p> <p>Gestione dei rapporti di natura previdenziale, assicurativa ed economica.</p>	<p>Concorsi banditi nell'anno: n. 1</p> <p>Bandi di mobilità: n. 0</p> <p>Provvedimenti disciplinari: n. 0</p>
Servizi necessari all'operatività dell'Agenzia	<p>Gestione della corrispondenza e della posta, ordinazione e conservazione del materiale e della documentazione prodotta o utilizzata. Servizio di front-office, protocollo atti e centralino telefonico.</p>	<p>Totale atti protocollati: n. 1775</p>
Attività istituzionale dell'Agenzia	<p>Predisposizione bandi di finanziamento, gestione degli appalti di servizio e di fornitura, gestione ed attuazione delle progettualità dirette, realizzazione delle attività di traduzione e consulenza linguistica.</p>	<p>Nuovi bandi di finanziamento approvati: n. 3 (di cui n.1 annuale 2018 e n.2 triennali 2018-2020)</p> <p>Soggetti finanziati: n. 8</p> <p>Rifinanziamento 2018 bandi pluriennali in essere: n. 1 (2014-2016), n. 2 (2015-2017), n.3 (2016-2018) e n. 1 (2017-2019)</p> <p>Soggetti finanziati: n. 21</p> <p>Contratti repertoriati: n. 1</p> <p>Protocolli d'intesa: n. 0</p> <p>Eventi culturali organizzati tramite lo sportello linguistico di lingua friulana: 13</p>
Sportello linguistico regionale per la lingua friulana	<p>Servizio di sportello linguistico per la lingua friulana ai sensi di quanto disposto dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).</p>	<p>Esternalizzazione tramite affidamento in appalto del servizio di sportello linguistico</p>
Ufficio stampa	<p>Cura l'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'operato dell'ARLeF, provvedendo alla diffusione di comunicati stampa ed alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale da utilizzare per servizi giornalistici. Inoltre, definisce, gestisce</p>	<p>Comunicati emessi: n. 28</p> <p>Conferenze stampa: n. 3</p> <p>Aggiornamento nuovo sito internet: costante</p>

	e coordina il sito internet dell'ente.	
Supporto alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato tecnico-scientifico	Servizio di convocazione e di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico. Gestione e contabilizzazione indennità di carica del Presidente, dei Revisori dei conti e gettoni di presenza spettanti ai membri del CDA e del CTS. Servizio di segreteria, gestione delle prenotazioni ed agenda degli appuntamenti istituzionali, organizzazione attività di riferimento.	Riunioni del CDA: n. 6 Riunioni del CTS: n. 6

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", in forza del contributo concesso dalla Regione stessa, al fine di dare attuazione alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), mediante affidamento di apposito appalto.

È stato inoltre previsto per l'anno 2018 anche un trasferimento regionale a sostegno del programma annuale per la celebrazione della festività della "Fieste de Patrie dal Friûl", pari a complessivi € 60.000,00, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 recante l'istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl".

Nel 2018, in sintesi, le performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso significativi:

+10,54% di riscossioni complessive e + 9,84% di pagamenti complessivi registrati rispetto al 2017).

Dall'analisi di tali valori ed indicatori finanziari, si può oggettivamente dedurre un'evidente ulteriore spinta propulsiva e di accrescimento della capacità di spesa in termini liquidatori dispiegata nel 2018, sull'onda del già positivo trend registrato in precedenza, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 2017, con un sensibile incremento dei pagamenti che ha portato alla drastica conseguente riduzione dei residui passivi pregressi e all'incameramento di risorse accertate in entrata in conto competenza 2018 in misura sufficiente e compatibile con la rigorosa osservanza del citato principio di pareggio di competenza e di cassa di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012.

Per l'anno 2018, il tempo medio di pagamento dell'ARLeF è stato calcolato in ragione dell'indicatore di tempestività su base annua pari a - 18,97 giorni secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, valore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, tenuto conto di quanto statuito dall'art. 41 del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014

n. 89, nonché dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ARLeF ha provveduto pertanto ad implementare sin dal 01/01/2015 il nuovo procedimento e metodologia di calcolo del predetto indicatore di tempestività dei pagamenti, in conformità agli obblighi di legge di cui sopra.

5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018

Il piano della performance anno 2018 ha individuato puntualmente gli obiettivi strategici e operativi dell'ente. I predetti obiettivi, in relazione all'impegno e all'attività lavorativa dell'Ente, sono stati interamente raggiunti, come risulta dal documento allegato al presente atto (Allegato "A"). L'elaborazione degli obiettivi ha tenuto conto innanzitutto delle finalità previste nel Programma di attività 2018 dell'ente. Gli obiettivi operativi del direttore e gli obiettivi specifici del restante personale sono stati declinati col fine precipuo di garantire una piena realizzazione del Programma stesso.

La realizzazione dei suddetti obiettivi ha portato ad accrescere gli indici di efficienza e di economicità dell'attività dell'Ente; ciò è constatabile dai dati che emergono in fase di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2018. Rilevante è l'efficientamento conseguito in termini economici, di gestione dei carichi di lavoro, di ottimizzazione dei processi operativi e di velocità e trasparenza di informazione in conseguenza dell'introduzione della firma digitale, della trasmissione degli atti per via telematica e posta certificata, del costante aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, nonché dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi del Decreto Ministeriale 03.04.2013, n. 55 e dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per quanto concerne le pari opportunità, vige all'interno dell'Ente un totale rispetto delle dipendenti di sesso femminile sia dal punto di vista umano che lavorativo, contribuendo così al benessere organizzativo dell'Ente.

La produttività al personale dipendente e la retribuzione di risultato del Direttore vengono liquidate a seguito delle valutazioni espresse, rispettivamente, dal Direttore e dal Presidente, sulla base della metodologie di valutazione approvate con deliberazione del CDA dell'ARLeF.

Allegato "A" (Obiettivi 2018)

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Grado ragg. obiettivi*
1. Pianificazione linguistica	Attuazione del "Piano Generale di Politica Linguistica" di cui all'articolo 25 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)	R
	Progetti per l'infanzia	R
2. Proiezione europea	Attività di gestione progetto RUSH (ERASMUS+)	R
	Collaborazione con la "Rete per promuovere la diversità linguistica" (NPLD)	R
3. Miglioramento dei servizi offerti all'utenza e promozione della trasparenza	Promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione e di miglioramento della qualità dell'accesso alle informazioni dell'ARLeF	R
	Tempestività nella gestione dei procedimenti contributivi di cui al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 5 novembre 2012	R

*R: Raggiunto; PR: Parzialmente raggiunto; NR: Non raggiunto.